

Viaggi truffa, l'ex deputato Curcio pronto a chiarire

# «Estraneo ai fatti»

**IERI il Quotidiano ha pubblicato in retroscena di un'inchiesta giudiziaria che coinvolge l'ex presidente della Commissione dei lucani all'estero Rocco Curcio e l'ex presidente del consiglio regionale Maria Antezza.**

**I due sono indagati per truffa. Avrebbero, secondo la procura della Repubblica di Potenza, chiesto i rimborsi dei biglietti di viaggi all'estero.**

**Ecco cosa contesta la procura (l'inchiesta, nella sua fase iniziale, è stata condotta dal pm**

**Claudia De Luca che ora è in forza alla procura di Napoli): «Si recavano per motivi personali a Cairns e Sidney, facendo rientro in Italia con dieci giorni di ritardo, in questo modo usufruendo del biglietto aereo di ritorno dall'Australia, pagato dalla Regione Basilicata».**

**I due interessati hanno replicato, respingendo le accuse.**

**Curcio tramite i suoi legali, Antezza con una nota personale inviata per email.**

*IN relazione all'indagine della procura della Repubblica di Potenza a carico di Curcio Rocco, Maria Antezza e altri funzionari della Regione Basilicata, di cui ha dato notizia il Quotidiano della Basilicata ieri (a pagina 10, con richiamo in prima pagina), l'avvocato Gaetano Basile, che unitamente all'avvocato Giuseppe Manfreda difende l'ex deputato Rocco Curcio, dichiara che le ipotesi di truffa a carico del suo assistito sono destituite di fondamento.*

*Già la circostanza che la truffa, come contestata dal pm, sarebbe consistita nell'aver fruito del biglietto di ritorno da un viaggio finanziato dalla Regione Basilicata, quale presidente della Commissione regionale dei lucani nel mondo, successivamente alla data prevista, senza però gravare sulla Regione Basilicata per spese personali, rivela la sua artificialità e assoluta inconsistenza; doveva pur ritornare in Italia l'onorevole Rocco Curcio o no?*

*Il momento dell'utilizzo di quel biglietto aereo non ha alcuna rilevanza.*

*Pertanto, l'ipotesi di reato contestata getta a torto un'ombra su una persona*

Il commento dell'ex presidente del consiglio regionale Antezza

## «Vicenda infondata»

*Gentile Direttore, leggo con sconcerto e sgomento un articolo apparso stamane sul Suo giornale in prima e decima pagina, a firma di Fabio Amendolara, che divulga con ampio risalto una presunta notizia di reato ("Viaggi truffa, indaga la procura"), relativa ad una vicenda macroscopicamente infondata, che verrà chiarita nelle sedi giudiziarie competenti, quando, mi auguro celermente, la procura competente riterrà di convocarmi, atteso che, allo stato attuale, alla sottoscritta non è stato notificato alcun avviso di garanzia concernente i suddetti fatti.*

*Comunque, considerato che certe anticipazioni giornalistiche, anche per i toni usati, finiscono spesso per avere un impatto equivalente a sentenze passate in giudicato, ho dato mandato ai miei legali di valutare ogni azione utile a tutelare la mia dignità politica e personale.*

**Sen. Maria Antezza**



L'ex presidente del consiglio regionale Antezza

*che invece ha sempre caratterizzato il suo percorso di vita, personale e politico, per l'onestà e l'impietosa dei comportamenti, come*

*l'intero mondo politico lucano può testimoniare. L'ex deputato Rocco Curcio si augura che celermente venga esaminata la vicenda*

*da un giudice terzo, perché sia acclarata la sua piena innocenza ed estraneità ai fatti.*

**avv. Gaetano Basile**